

PARMA

Economia La ripartenza? Dal Mes «Rifiutarlo sarebbe un grave errore»

Economisti a confronto nella sede de «Il Borgo»: tante le ombre nella fase due e tre
Tante anche le occasioni di crescita. Il punto debole? «Una classe politica inadeguata»

ANTONIO BERTONCINI

■ Incontro in presenza e sul web per il circolo Il Borgo, che ha chiamato nella sua sede in sala Borri l'economista Augusto Schianchi, il presidente del Gruppo Imprese Artigiane Giuseppe Iotti, e Alfredo Alessandrini, esperto di economia responsabile amministrativo del Collegio Europeo, per parlare di economia, di «quali scelte per l'Italia e per il futuro».

«Un incontro a più voci sulla più grave crisi del dopoguerra», lo ha definito la docente universitaria Monica Cocconi, che ha condotto il dibattito, con l'auspicio che «le diversità culturali trovino una sintesi nell'ascolto e nella coesione, e che si intraprenda la strada della ripartenza con prudenza e coraggio, con tempestività e lungimiranza, affinché la vicenda del Coronavirus non sia una sconfitta, ma una occasione di evoluzione sociale».

Se l'appello ad un sereno confronto non ha trovato difficoltà, lo stesso non si può dire per l'auspicio all'ottimismo. Schianchi, Iotti e Alessandrini hanno condiviso un giudi-

zio positivo per la prima risposta all'emergenza, pur condizionato in negativo dalla lenta applicazione delle misure più urgenti come la cassa integrazione e l'erogazione di liquidità alle aziende, ma si sono mostrati molto severi verso la classe politica nella fase due: incertezze, ritardi, ricerca esasperata del consenso che si traducono in assenza di prospettiva politica e di un chiaro disegno di sviluppo, e che portano ad una stasi sull'utilizzo del Fondo Salvastati, il Mes, il cui ingiustificato rifiuto rischia di farci perdere credibilità di fronte all'Europa intera.

Giuseppe Iotti ha messo in guardia su una malintesa semplificazione: «Abbiamo un sistema di regole creato per evitare degenerazioni e contro il rischio di infiltrazioni mafiose - ha detto il presidente Gia - ma la semplificazione deve stare soprattutto nella mente di chi decide, il frutto di una cultura che purtroppo non c'è. Ma non fare gare per un anno sarebbe un disastro». A proposito del rischio di infiltrazioni mafiose, Iotti ha



IL BORGO Da sinistra, Schianchi, Iotti, Cocconi e Alessandrini.

ammonito che la carenza di liquidità rende le aziende più aggredibili. «Con la presidenza Merkel si aprono scenari nuovi - ha affermato Augusto Schianchi - ma l'Italia sta partendo con il piede sbagliato». Il riferimento è al rischio di non utilizzare il Mes: «Dire non lo vogliamo è un clamoroso autogol, un sussulto di malinteso orgoglio, che con debito alto e basso tasso di crescita non ci possiamo permettere. Significa buttare via 500 milioni l'anno, perché la trovata di Salvini sull'acquisto dei titoli con il risparmio degli italiani è una colossale bufala».

Non professa ottimismo nep-

pure Alfredo Alessandrini: «Chi se la prende con la cosiddetta troika, dovrebbe ricordare che dall'Europa arriveranno oltre 1.300 miliardi utili per il rilancio dell'economia, ma i 37 miliardi del Mes sono pronti da spendere e con condizionalità inesistente. Per accedere al recovery fund è necessaria una programmazione di ampio respiro su questioni strutturali quali digitalizzazione, green economy, riforme di pubblica amministrazione, giustizia e scuola. Se siamo ancora a galla, è perché la Bce compra titoli italiani, altrimenti lo spread sarebbe già ben oltre quota cinquecento. Serve un piano

strategico per il Paese, e per alcune grandi opere pubbliche si può pensare al modello "ponte di Genova"».

Questa contingenza così negativa offre anche opportunità: «Con tanta moneta che circola - dice Schianchi - si può puntare ad avere tassi negativi, così il debito si pagherebbe da solo».

Infine Iotti ha messo in guardia contro i rischi degli appalti al massimo ribasso, perché chi ricicla soldi può anche lavorare in perdita: «Bisognerebbe orientare il risparmio agli investimenti, ma non è facile se chi ha ereditato qualche appartamento dalla famiglia non riesce più a venderlo e affittarlo ma paga tasse e spese. Anche il mondo del commercio sta cambiando radicalmente, con le grandi piattaforme come Amazon che durante il lockdown hanno moltiplicato i guadagni e acquisito una montagna di dati. Il consumatore è certo più garantito, ma la concorrenza leale no. Tutto questo - ha concluso amaramente Iotti - nel disinteresse della politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le guide Migranti: le critiche di Forza Italia

■ «Con enorme stupore e profonda irritazione apprendo che l'amministrazione comunale ha istituito delle guide per migranti». Lo scrive il senatore Enrico Aimi, commissario provinciale di Forza Italia. «Un'iniziativa affidata ad alcune associazioni - prosegue Aimi -, tra cui Ciac onlus, già impegnate da anni nel sostegno a richiedenti di asilo e rifugiati, molti dei quali purtroppo protagonisti delle cronache quotidiane di violenza e degrado. Una novità che non piacerà certamente ai parmigiani che da tempo non sono più padroni di girare tranquillamente per piazze e strade, senza contare che non è neanche propedeutica alle finalità di Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura». Alle sue parole fanno eco quelle di Giovanni Paolo Bernini, responsabile degli enti locali del partito azzurro. «All'inizio pensavo fosse uno scherzo - dichiara -, invece mi sono accorto che è vero. Da ex assessore alle Politiche sociali devo ancora una volta sottolineare l'estrema insensibilità di una giunta che trascura italiani e più deboli. Nel 2022 con il centro-destra di nuovo al governo della città il welfare tornerà ad essere la stella polare dell'azione politica».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PUBLIEDI

AVVISO IMPORTANTE - BONUS PUBBLICITÀ

Con il D.L. "Decreto Rilancio" del 19 maggio 2020

il **50%** di **TUTTI** gli investimenti pubblicitari effettuati nel corso dell'anno
ti darà diritto ad un credito di imposta di pari valore.

Le comunicazioni per l'accesso dovranno essere presentate

telematicamente dal **1°** al **30 SETTEMBRE 2020**

CONTATTACI ORA PER PIANIFICARE LA TUA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

RIPARTI CON  PUBLIEDI

Ogni giorno con il nostro network raggiungiamo un audience di **500.000** persone

DAI VISIBILITÀ ALLA TUA AZIENDA!



PUBLIEDI



Via Mantova, 68



Telefono 0521/464111